

**FONDO PENSIONE DEL PERSONALE DOCENTE, TECNICO ED AMMINISTRATIVO
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II**

Sede: Corso Umberto I – Napoli 80138

Codice fiscale 95007180631

Iscritto al n. 1423 dell'Albo istituito ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. N. 252/2005

**Relazione sulla gestione e rendiconto
dell'esercizio 2007**

FONDO PENSIONE DEL PERSONALE DOCENTE, TECNICO ED AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Indice

Organi del Fondo

Relazione sulla gestione

1. Stato Patrimoniale

2. Conto Economico

3. Nota Integrativa

3. 1. Informazioni generali

3. 2. La Struttura del Bilancio

3. 3. Regime fiscale

3. 4. Evoluzione della gestione previdenziale – assicurativa

3. 5. Rendiconto della fase di accumulo

3. 5. 1. Stato patrimoniale – fase di accumulo

3. 5. 2. Conto economico – fase di accumulo

3. 6. Informazioni sullo Stato patrimoniale

3. 7. Informazioni sul Conto economico

**FONDO PENSIONE DEL PERSONALE DOCENTE, TECNICO ED AMMINISTRATIVO
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II**

Organi del Fondo

Consiglio di amministrazione

Presidente

Prof. Stefano Ecchia

Consiglieri

Dott. Osvaldo IURA

Sig. Francesco CAVALLO

Dott. Francesco DI BELLUCCI

Dott. Giuseppe LUISE

Collegio sindacale

Presidente

Prof. Filippo MARANIELLO

Sindaci effettivi

Dott. Ciro DI MATTEO

Dott. Mario GUARINO

Personale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II preposto alla gestione contabile

Sig.ra Giovanna CASTIGLIONE

Dott. Giovanni MINORE

Dott. Antonio LIPARDI

FONDO PENSIONE DEL PERSONALE DOCENTE, TECNICO ED AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Relazione sulla gestione

Egredi Rappresentanti degli iscritti al Fondo Pensione, in attuazione della legge 23 agosto 2004 n. 243 recante *Norme in materia pensionistica e delega al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria*, il Governo ha adottato il decreto legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 di *Disciplina delle forme pensionistiche complementari* pubblicato nel S. O. alla Gazzetta Ufficiale n.289 del 13 dicembre 2005. La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha anticipato l'entrata in vigore del decreto, inizialmente fissata al 1° gennaio 2008, al 1° gennaio 2007.

Il decreto attua una riforma complessiva della previdenza complementare finalizzata, in linea con i principi fissati dalla legge delega, allo sviluppo della previdenza complementare quale strumento essenziale di tutela volto alla costruzione di una rendita aggiuntiva destinata ad integrare adeguatamente il livello complessivo di reddito nell'età anziana.

La scelta di potenziare la previdenza complementare si ricollega alla riforma del sistema di previdenza obbligatoria attuata a partire dagli anni novanta. I fenomeni dell'allungamento della vita media e della diminuzione del tasso di natalità, infatti, sbilanciando in prospettiva il rapporto tra il numero dei pensionati e degli occupati, avevano indotto il legislatore a rivedere il sistema di calcolo delle pensioni obbligatorie al fine di ridurre la spesa pensionistica. E' stato così previsto il progressivo passaggio dal metodo retributivo (importo della pensione calcolato in percentuale degli ultimi stipendi percepiti) a quello contributivo (importo della pensione legato ai contributi versati) che comporta una significativa riduzione del tasso di sostituzione a parità di anzianità contributiva e anagrafica.

In tale contesto, al fine di consentire il mantenimento di un tenore di vita adeguato dopo il pensionamento, il decreto realizza un assetto normativo volto a favorire l'aumento delle adesioni e l'accrescimento dei flussi di finanziamento alla previdenza complementare attraverso l'istituto del conferimento del trattamento di fine rapporto, un più favorevole regime fiscale di contributi e prestazioni, l'ampliamento delle opportunità di scelta per i lavoratori e l'adozione di strumenti volti ad assicurare un'adesione effettivamente consapevole e una più ampia libertà di circolazione all'interno del sistema.

Sotto tale profilo, diretti interessati della riforma sono tutti i lavoratori dipendenti del settore privato e i lavoratori autonomi; sono esclusi i dipendenti pubblici, per i quali il decreto, in attuazione delle disposizioni della legge delega prevede che, in attesa dell'emanazione di specifica disciplina, continui ad applicarsi la disciplina previgente (d. lgs. 124/1993).

In tale scenario e con proprie caratteristiche si colloca l'operatività del Fondo Pensione del Personale Docente, Tecnico ed Amministrativo dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, istituito con delibera 11.11.1991 n. 20 del Consiglio di Amministrazione della medesima Università, in seguito esteso alla Seconda Università di Napoli, il quale ha proseguito, nel corso del 2007, così come negli anni precedenti, la gestione finalizzata ad erogare, senza fini di lucro, trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico al fine di garantire più elevati livelli di copertura previdenziale.

Il Fondo gestisce le risorse destinate alla costituzione delle prestazioni pensionistiche a favore degli iscritti mediante convenzione con Compagnia di Assicurazione - fin dall'inizio e ancor oggi la Compagnia Assicuratrice UNIPOL S. P. A - raccogliendo i contributi degli iscritti, che transitano su un conto corrente bancario acceso dallo stesso Fondo presso Istituto bancario, e versando i premi alla compagnia assicuratrice convenzionata.

Trattandosi di un "vecchio fondo pensione", gestito appunto mediante convenzione assicurativa, si caratterizza per una gestione distinta in due fasi, che in generale sono contemporaneamente in vita, con riferimento ovviamente a distinti gruppi di aderenti:

- la prima, di accumulo, nella quale il fondo raccoglie i contributi di ciascun aderente e li investe avvalendosi al riguardo di intermediari specializzati, nel caso specifico la Compagnia assicuratrice Unipol S. p. a.;
- la seconda, di erogazione, nella quale il fondo eroga agli aderenti che ne hanno conseguito il diritto una rendita vitalizia risultante dalla conversione della posizione individuale accumulata per ciascun aderente alla fine della fase di accumulo.

Qualche notazione appare opportuna in merito ai controlli, facendo riferimento anche alla disciplina generale prevista dal Codice.

E' noto che con il decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 ed il successivo decreto correttivo 6 febbraio 2004, n. 37 è stata attuata una riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative. In particolare, l'articolo 1 del sopra citato decreto n. 6 del 2003 è intervenuto a modificare l'art. 2403 del codice civile recante i "doveri del collegio sindacale" delle società per azioni. Tali doveri, in base alla nuova formulazione, risultano individuati nella vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. Quanto alle funzioni di controllo contabile è previsto, in via generale, che esse siano esercitate da un revisore contabile ovvero da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia (articolo 2409-bis, primo comma). Peraltro, per le società che non fanno ricorso al mercato del capitale di rischio e che non sono tenute alla redazione del bilancio consolidato, risulta attenuato il principio della separazione fra vigilanza sulla gestione e controllo contabile, in quanto è rimessa alle singole determinazioni statutarie la scelta di mantenere in capo al collegio sindacale anche la funzione di controllo contabile (in tal senso si esprime l'art. 2409-bis, terzo comma, richiamato dal secondo comma del citato art. 2403). Queste ultime società possono dunque prevedere in via statutaria che il controllo contabile resti affidato al collegio sindacale.

Con riferimento ai fondi pensione, giova preliminarmente rilevare che il decreto legislativo n. 124 del 1993 fa espresso rinvio alla disciplina civilistica degli esponenti societari per quanto attiene in special modo alla responsabilità dei componenti degli organi statutari, stabilendo, tra l'altro, l'applicazione dell'art. 2407 del codice quanto agli organi di controllo e sorveglianza.

In ogni caso, al di là degli specifici richiami normativi, si ritiene che la normativa in materia societaria costituisca un utile punto di riferimento anche nella definizione degli assetti ordinamentali dei fondi pensione, ancorché gli stessi presentino, come noto, la peculiare natura giuridica di carattere associativo o di fondazione. Ed è in quest'ottica che vanno inquadrare anche le novità societarie sopra richiamate.

Nel valutare, pertanto, le implicazioni della nuova normativa societaria sulle funzioni dell'organo di controllo dei fondi pensione, si ritiene opportuno rilevare innanzitutto che la facoltà, prevista dall'art. 2409-bis c.c., terzo comma, per le società non quotate e non tenute alla redazione del bilancio consolidato, di mantenere in capo al collegio sindacale le competenze in tema di controllo contabile possa essere riconosciuta anche ai fondi pensione.

Alla luce delle sopra esposte novità normative, dunque, i fondi pensione sono ora chiamati ad effettuare una scelta circa l'opportunità di mantenere il controllo contabile in capo al collegio sindacale ovvero di attribuire il relativo incarico ad un revisore o ad una società di revisione e, conseguentemente, ad adeguare l'articolato statutario alle scelte operate.

Nel concreto, si fa presente che, nella maggior parte dei casi, i fondi pensione hanno operato un mero rinvio, a livello statutario, ai compiti del collegio sindacale di cui all'art. 2403; solo alcuni fondi hanno preferito elencare analiticamente i compiti assegnati all'organo di controllo. Entrambe le impostazioni risultano comunque conformi agli "Orientamenti" statutari adottati dalla COVIP nel

giugno 1997, laddove è indicato (Titolo III – par.9) che lo statuto dei fondi pensione negoziali deve contemplare, in relazione ai compiti del collegio sindacale, le competenze di cui all'art. 2403 del codice civile.

Laddove lo statuto si limiti a fare rinvio all'art. 2403 del codice civile e il fondo intenda esercitare la facoltà di riconoscere al collegio sindacale anche il compito del controllo contabile, occorrerà procedere ad integrare il testo dello statuto, rendendo esplicita la scelta operata. Ciò al fine di evitare che, per effetto del semplice richiamo della norma codicistica, si debba intendere che il fondo ha inteso sottrarre dette funzioni al collegio sindacale e attribuirle ad un revisore o società di revisione.

Quanto ai fondi che hanno esplicitato le funzioni del collegio sindacale, prevedendo anche il controllo contabile, in conformità alla precedente formulazione dell'art. 2403 del codice civile, essi dovranno rivedere il testo statutario nel solo caso in cui intendessero, in virtù delle predette novità normative, scindere le funzioni di vigilanza oggi contemplate nell'articolo 2403 da quelle relative al controllo contabile.

Ciò posto, si richiama l'attenzione sull'esigenza che siano adottate le determinazioni che si rendessero necessarie al fine di chiarire l'assetto dei controlli ritenuto più adeguato, fermo restando che, avendo presente l'esigenza che il sistema dei controlli non subisca alcuna interruzione, permane in capo al collegio sindacale il diritto-dovere di esercitare il controllo contabile (sicché l'approvazione del bilancio d'esercizio 2007 corredato della sola relazione del collegio stesso è da ritenersi pienamente legittima).

Resta ovviamente inteso che il Fondo Pensione dovrà poi procedere, non appena possibile, all'eventuale adeguamento statutario che si rendesse necessario in funzione delle scelte compiute. Al riguardo, si evidenzia che tali modifiche statutarie possono essere ricondotte al novero degli interventi di adeguamento a sopravvenute disposizioni normative, sicché troveranno in questo caso applicazione le procedure semplificate previste dalle deliberazioni COVIP del 4 dicembre 2003 (che consentono ai soggetti vigilati di effettuare una comunicazione alla COVIP dell'avvenuta modifica statutaria entro sessanta giorni dall'assunzione della relativa delibera in luogo della presentazione dell'istanza di approvazione).

Relativamente alla contabilità del Fondo Pensione, le modalità di tenuta del sistema contabile adottato consentono il raccordo tra le risultanze contabili e le voci del bilancio.

A questo scopo nel sistema informativo – contabile sono presenti e agevolmente reperibili tutti gli elementi informativi necessari ad assicurare tale raccordo. La coerenza tra le evidenze contabili sistematiche e le voci del bilancio è assicurata da apposite scritture di riclassificazione.

Il sistema informativo – contabile registra separatamente le operazioni relative alle due distinte fasi di accumulo e di erogazione.

Per quanto attiene gli adempimenti fiscali, si è proceduto ad un attento riesame delle ritenute IRPEF operate sulle liquidazioni effettuate. Conseguentemente sono state versate con ravvedimento operoso le ritenute non pagate relative all'anno 2007. Per il periodo 2006, sono state inoltrate all'Agenzia delle Entrate due istanze per la corretta imputazione delle ritenute versate nel 2007 e, per quanto possibile, la regolarizzazione della posizione fiscale.

Inoltre, per le ritenute fiscali subite sugli interessi maturati sul conto corrente bancario (che sono ritenute indebite), è stata presentata all'Agenzia delle Entrate istanza di rimborso.

Al 31.12.2007 risultano iscritti al Fondo 3.372 aderenti attivi con una riserva matematica di euro 26.191.449,06.

I contributi pensionistici lordi incassati e versati alla Compagnia Assicuratrice Unipol S. p. a. per il periodo 2007 ammontano a Euro 2.821.886,78.

Sono state erogate:

- n.ro 99 liquidazioni per anticipazioni pari ad Euro 398.669,45;
- n.ro 144 liquidazioni per pensionamenti pari ad Euro 916.726,57;
- n.ro 2 liquidazioni per riscatto totale pari ad Euro 28.206,95;

Le rendite liquidate ammontano ad Euro 7.834,71 in relazione a 52 posizioni.

Illustrato il quadro generale e le problematiche di dettaglio il Consiglio, dopo aver ringraziato il personale amministrativo per il lodevole impegno nel lavoro svolto – compiacendosi anche del notevole potenziamento dei servizi contabili grazie all'immissione di nuove professionalità (dott. Lipardi), con competenze che consentono al momento di soprassedere a scelte di ricorso a strutture esterne specializzate - sottopone il rendiconto (bilancio) d'esercizio al 31.12.2007 alla Vostra approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Stefano Ecchia

Il Responsabile del Fondo
Dott. Osvaldo Iura

**FONDO PENSIONE DEL PERSONALE DOCENTE, TECNICO ED
AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2007

1. Stato Patrimoniale

<u>ATTIVITA'</u>	
20 INVESTIMENTI IN GESTIONE	26.191.449,06
40 ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	781.481,67
50 CREDITI D'IMPOSTA	1.980,23
TOTALE ATTIVITA'	26.974.910,96
<u>PASSIVITA'</u>	
10 PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	212.225,53
40 PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	360.056,11
50 DEBITI D'IMPOSTA	206.533,51
TOTALE PASSIVITA'	778.815,15
<u>PATRIMONIO NETTO</u>	
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	24.512.922,08
VARIAZIONE ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	1.678.526,98
ATTIVO GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA NON DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	4.646,75
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	26.974.910,96

2. Conto economico

10 SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	1.461.121,56
20 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA	4.646,75
30 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA	916.723,57
40 ONERI DI GESTIONE ENTE GESTORE	- 602.972,58
70 VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10) + (30) + (40)	1.774.872,55
80 IMPOSTA SOSTITUTIVA	- 96.345,57
VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70) - (80)	1.678.526,98
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA (20)	4.646,75

**FONDO PENSIONE DEL PERSONALE DOCENTE, TECNICO ED AMMINISTRATIVO
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2007

3. Nota Integrativa

3. 1. Informazioni generali

Il presente bilancio, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e l'andamento dell'esercizio del fondo, ed è composto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, dai seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale
2. Conto Economico
3. Nota integrativa

In tema di redazione del bilancio di esercizio il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "Il Bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità", nonché alle disposizioni dettate dal "Regolamento recante le norme sulle procedure per l'attività dei fondi pensione e termini per l'iscrizione all'albo". Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono stati adattati a quanto previsto dalla normativa indicata.

Il Fondo gestisce le risorse destinate alla costituzione delle prestazioni pensionistiche a favore degli iscritti mediante convenzione con la Compagnia Assicuratrice UNIPOL S. P. A, raccoglie i contributi degli iscritti, che transitano su un conto corrente bancario acceso dallo stesso, e versa i premi alla compagnia assicuratrice convenzionata.

La presente nota integrativa fornisce le informazioni necessarie a dare una rappresentazioni veritiera e corretto del bilancio.

3. 2. La Struttura del Bilancio

Analogamente a quanto previsto per le società, il bilancio del Fondo Pensione è costituito da uno stato patrimoniale, da un conto economico e da una nota integrativa che fornisce informazioni ulteriori di carattere quantitativo e qualitativo sulle poste contenute negli schemi, anche mediante l'utilizzo di apposite tabelle.

Il conto economico, diversamente da quello previsto per le società, registra non solo il risultato reddituale, ma anche le variazioni patrimoniali che scaturiscono dalla raccolta dei contributi e dalla conversione delle posizioni individuali in prestazioni in forma di capitale o di rendita vitalizia.

La struttura del bilancio del Fondo Pensione è tale da soddisfare due esigenze particolari: la prima è quella di essere un documento che descrive compiutamente l'attività del fondo pensione quale soggetto giuridico unitario; la seconda è quella di descrivere distintamente l'attività svolta dal fondo nelle due fasi che ne caratterizzano l'azione rispetto a ciascun aderente.

La struttura di bilancio del Fondo Pensione riflette contemporaneamente la fase di accumulo e quella di erogazione, riguardo a distinti gruppi aderenti.

In primo luogo, il bilancio del Fondo Pensione contiene gli schemi sintetici che hanno la funzione di rappresentare in forma unitaria la situazione dell'intero fondo pensione. La rappresentazione distinta delle due fasi viene affidata, a un livello di dettaglio maggiore e più adeguato per l'effettiva comprensione dell'operatività di ciascuna di esse, a due distinti rendiconti:

- lo Stato patrimoniale – fase di accumulo;
- il Conto economico – fase di erogazione.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sintetici sono costituiti da voci contrassegnate da numeri.

Lo stato patrimoniale e il conto economico delle fasi di accumulo e di erogazione sono costituiti, oltre che dalle voci suddette, da voci di contenuto più specifico, contrassegnate da lettere. Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

3. 3. Regime fiscale

Trattandosi di un “vecchio fondo pensione” gestito mediante convenzione assicurativa, il Fondo Pensione rientra tra i fondi pensione disciplinati dall'articolo 14 – quater, comma 2, del D. Lgs. N. 124 del 1993, come inserito dall'articolo 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 47. Tale norma stabilisce che ai predetti fondi si rendono applicabili le disposizioni di cui all'articolo 14-bis, comma 2, il quale prevede che sul risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta si applica l'imposta sostitutiva dell'11% .

Per quanto concerne gli interessi derivanti dal conto corrente sul quale transitano tali contributi, si evidenzia che, nei confronti dei fondi pensione non si applica la ritenuta del 27 per cento prevista dall'articolo 26, secondo comma, del D.P.R. n. 600 del 1973. Ne consegue che i suddetti interessi sono percepiti al lordo dell'imposta e concorrono alla formazione del risultato della gestione nella misura in cui incrementano la posizione previdenziale del singolo iscritto e

devono essere, pertanto, assoggettati all'imposta sostitutiva dell'11 per cento (Risoluzione n. 197/E del 19 giugno 2002 Agenzia delle Entrate).

Pertanto, si è ritenuto opportuno distinguere la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni, dall'attivo della gestione finanziaria diretta non destinato alle prestazioni.

3. 4. Evoluzione della gestione previdenziale - assicurativa

Il Fondo persegue i propri scopi statutari attraverso la stipula con la Compagnia Assicuratrice UNIPOL S.P.A. della convenzione assicurativa n. 154 – 224.

Si riporta di seguito l'evoluzione della gestione previdenziale nel corso dell'esercizio in esame suddividendola analiticamente per le singole voci di conto economico.

EVOLUZIONE GESTIONE PREVIDENZIALE - ASSICURATIVA		IMPORTI
PATRIMONIO INIZIALE AL 01/01/2007		24.512.922,08
CONFERIMENTO CONTRIBUTI PENSIONISTICI		2.821.886,78
RIVALUTAZIONE CREDITI GESTIONE PREVIDENZ. - ASSICURAT.		916.723,57
PRELIEVI PER LIQUIDAZIONI IN FORMA DI CAPITALE :		-1.352.930,51
ANTICIPAZIONI	-398.669,45	
PENSIONAMENTI	-926.054,11	
RISCATTI	-28.206,95	
PRELIEVI PER EROGAZIONE RENDITE		-7.834,71
ONERI DI GESTIONE DELLA COMPAGNIA ASSICURATRICE		-602.972,58
IMPOSTA SOSTITUTIVA		-96.345,57
PATRIMONIO FINALE AL 31/12/2007		26.191.449,06

3. 5. Rendiconto della fase di accumulo

3. 5. 1. Stato patrimoniale – fase di accumulo

ATTIVITA'	DARE	AVERE	SALDO
20 INVESTIMENTI IN GESTIONE			
20-o INVESTIMENTI IN GESTIONE ASSICURATIVA			
CREDITI ASSICURATIVI PREVIDENZIALI C/ GESTIONE TERZI	28.251.532,43	2.060.083,37	26.191.449,06
20 TOTALE INVESTIMENTI IN GESTIONE ASSICURATIVA	28.251.532,43	2.060.083,37	26.191.449,06
40 ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA			
40-a ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA			
40-a CASSA E DEPOSITI BANCARI			
DISPONIBILITA' LIQUIDE - DEPOSITI BANCARI	4.522.200,21	3.977.806,85	544.393,36
40-a TOTALE ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	4.522.200,21	3.977.806,85	544.393,36
40-d ALTRE ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA			
CREDITI V/ ENTI GESTORI C/ LIQUIDAZIONI	16.772,27	-	16.772,27
CREDITI V/ ENTI GESTORI C/ IMP.SOSTIT.POSIZIONI ATTIVE	96.345,57	-	96.345,57
CREDITI V/ ADERENTI C/ QUOTE FONDO PENSIONE	122.195,32	-	122.195,32
CREDITI V/ ADERENTI C/ LIQUIDAZIONI	1.775,15	-	1.775,15
40-d TOTALE ALTRE ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	237.088,31	-	237.088,31
40 TOTALE ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA (40-a + 40-d)	4.759.288,52	3.977.806,85	781.481,67
50 CREDITI D'IMPOSTA			
CREDITO D'IMPOSTA PER RITENUTE 27%	1.980,23	-	1.980,23
50 TOTALE CREDITI D'IMPOSTA	1.980,23	-	1.980,23
TOTALE ATTIVITA' (20 + 40 + 50)	33.012.801,18	6.037.890,22	26.974.910,96
PASSIVITA'	DARE	AVERE	SALDO
10 PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE			
10-a DEBITI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE			
DEBITI V/ ADERENTI C/ LIQUIDAZIONI	-	212.225,53	- 212.225,53
10 TOTALE PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	-	212.225,53	- 212.225,53
40 PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA			
40-b ALTRE PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA			
DEBITI V/ ENTI GESTORI C/ QUOTE FONDO PENSIONE	-	357.564,45	- 357.564,45
40-b TOTALE ALTRE PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMIN.VA	-	357.564,45	- 357.564,45
40-c RISCOntO PASSIVO PER COPERTURA ONERI AMMIN.VI	1.125,19	3.616,85	- 2.491,66
40-c TOTALE RISCOntO PASSIVO PER COPER.ONERI AMM.VI	1.125,19	3.616,85	- 2.491,66
40 TOTALE PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	1.125,19	361.181,30	- 360.056,11
50 DEBITI D'IMPOSTA			
ERARIO C/ RITENUTE SU REDDITI DI CAPITALE	-	103.930,86	- 103.930,86
ERARIO C/ RITENUTE SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO	-	112,80	- 112,80
ERARIO C/ IMPOSTA SOSTITUTIVA SU DISINVESTIMENTI	-	6.144,28	- 6.144,28
ERARIO C/ IMPOSTA SOSTITUTIVA SU POSIZIONI ATTIVE	-	96.345,57	- 96.345,57
50 TOTALE DEBITI D'IMPOSTA	-	206.533,51	- 206.533,51
TOTALE PASSIVITA' (10) + (40) + (50)	1.125,19	779.940,34	- 778.815,15
PATRIMONIO NETTO			
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	-	24.512.922,08	- 24.512.922,08
VARIAZIONE ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	-	1.678.526,98	- 1.678.526,98
ATTIVO GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA NON DESTINATO ALLE PREST.NI	-	4.646,75	- 4.646,75
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	1.125,19	26.976.036,15	- 26.974.910,96

3. 5. 2 Conto economico – fase di accumulo

10 SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	DARE	AVERE	SALDO
10-a CONTRIBUTI PER LE PRESTAZIONI		2.821.886,78	2.821.886,78
10-e EROGAZIONI IN FORMA DI CAPITALE	1.352.930,51		- 1.352.930,51
10-g EROGAZIONE RENDITE	7.834,71		- 7.834,71
10 TOTALI SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	1.360.765,22	2.821.886,78	1.461.121,56

20 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA	DARE	AVERE	SALDO
20-a INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARIO		6.886,86	6.886,86
20-d ARROTONDAMENTI ATTIVI		66,45	66,45
20-e ATTIVO GESTIONE ESERCIZIO PRECEDENTE		45,32	45,32
20-f ONERI BANCARI	335,00		- 335,00
20-g CONTRIBUTO COMMISSIONE DI VIGILANZA	1.313,00		- 1.313,00
20-h ONERI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI	703,88		- 703,88
20 TOTALI RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA	2.351,88	6.998,63	4.646,75

30 RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA	DARE	AVERE	SALDO
30-b RIVALUTAZIONE CREDITI PREV.LE C/ GEST.TERZI		916.723,57	916.723,57
30 TOTALI RISULTATO DELLA GEST.FINANZIARIA DIRETTA		916.723,57	916.723,57

40 ONERI DI GESTIONE	DARE	AVERE	SALDO
40-a ONERI DI GESTIONE COMPAGNIA ASSICURATRICE	602.972,58		- 602.972,58
40 TOTALI ONERI DI GESTIONE	602.972,58		- 602.972,58

70 VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SIOSTITUTIVA (10) + (30) + (40)	1.963.737,80	3.738.610,35	1.774.872,55
--	---------------------	---------------------	---------------------

80 IMPOSTA SOSTITUTIVA	DARE	AVERE	SALDO
IMPOSTA SOSTITUTIVA D.LGS 47/2000	96.345,57		- 96.345,57
TOTALI IMPOSTA SOSTITUTIVA	96.345,57		- 96.345,57

VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70) - (80)	2.060.083,37	3.738.610,35	1.678.526,98
--	---------------------	---------------------	---------------------

ATTIVO GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA AL 31/12/2007 NON DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (20)	2.351,88	6.998,63	4.646,75
--	-----------------	-----------------	-----------------

3. 6. Informazioni sullo Stato patrimoniale

Attività

“20 Investimenti in gestione”

“20 – Investimenti in gestione assicurativa 26.191.449,06”

Tale voce è così composta:

- Riserva matematica al 31/12/2007: il valore complessivo delle risorse maturate alla data di chiusura dell'esercizio (valore di riscatto delle prestazioni pensionistiche), rappresentativo dell'impegno complessivo del Fondo verso gli aderenti, è stato quantificato ed appositamente comunicato dall'Ufficio Attuariale della Compagnia Assicuratrice UNIPOL S.P.A.

“40 – Attività della gestione amministrativa 781.481,67”

Questa sezione comprende le attività imputabili alla gestione amministrativa del fondo pensione, e precisamente:

“40-a Attività della gestione amministrativa 544.393,36”

Tale posta rappresenta il saldo al 31/12/2007 del conto corrente bancario n. 100000003126, aperto presso l'istituto San Paolo Banco di Napoli.

“40-d Altre attività della gestione amministrativa 237.088,31”

I crediti sono iscritti al valore nominale, in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità. La voce è composta:

- dal credito verso la Compagnia Assicuratrice UNIPOL S. P. A. per liquidazioni relative all'esercizio 2007 per 16.772,27 accreditate su conto del Fondo nel 2008 con valuta 31.12.2007;
- dal credito verso la Compagnia Assicuratrice UNIPOL S. P. A. per l'imposta sostitutiva sulle posizioni attive dell'esercizio 2007 per 96.345,57. Detto credito è stato regolarmente incassato nel termine utile per il pagamento della stessa alla scadenza del 16 febbraio 2008;
- dal credito verso gli aderenti per quote relative al mese di dic. 2007 accreditate nel 2008 per 122.195,32;
- la parte residua di tale voce pari ad 1.775,15 si riferisce ad una liquidazione corrisposta in misura superiore a quanto dovuto. Tale credito è stato regolarmente recuperato.

“50 - Crediti d'imposta 1.980,23”

Tale voce si riferisce alle ritenute fiscali per un totale di 1.980,23 sugli interessi maturati sul conto corrente bancario, indebitamente ritenute, per le quali è stata inoltrata all'Agenzia delle Entrate la richiesta di rimborso ex art. 37 e 38 DPR 602/1973.

Passività

I debiti sono iscritti al valore nominale.

“10 – Passività della gestione Previdenziale”

“10-a Debiti della gestione Previdenziale 212.225,53”

Questa voce include le somme da corrispondere ai soci relative a liquidazioni per anticipazioni, pensionamenti e rendite già accreditate dalla Compagnia Assicuratrice UNIPOL S.P.A. sul c/c del Fondo.

“40 – Passività della gestione amministrativa 360.056,11”

Questa sezione include le passività imputabili alla gestione amministrativa del fondo e precisamente:

“40-b Debiti V/ Enti gestori c/ quote Fondo Pensione 357.564,45”

Rappresentano i debiti maturati dal Fondo, secondo il principio della competenza, verso il gestore finanziario Compagnia Assicuratrice Unipol S. p. a.

“40-c Risconto passivo per copertura oneri amministrativi 2.491,66”

Il valore iniziale di 3.616,85 del risconto passivo per copertura oneri amministrativi, è diminuito di 1.125,19 per gli oneri sostenuti nel corso del 2007 di competenza del precedente periodo amministrativo.

“ 50 Debiti d'imposta 206.533.51”

Comprende i debiti per ritenute alla fonte e per imposta sostitutiva alla fine dell'esercizio.

“Variazione Attivo destinato alle prestazioni 1.678.526,98”

La voce registra la differenza tra il valore di tutte le attività del fondo ed il valore di tutte le passività relativamente alla gestione delle risorse da parte della Compagnia Assicuratrice Unipol S. p. a. e precisamente:

Attivo netto destinato alle prestazioni - Riserva matematica al 31.12.2006	24.512.922,08
Variazione attivo netto destinato alle prestazioni	1.678.526,98
Investimenti in gestione assicurativa – Riserva matematica al 31.12.2007	26.191.449,08

“Attivo della gestione finanziaria diretta al 31/12/2007 non destinato alle prestazioni 4.646,75”

Riflette il risultato della gestione finanziaria diretta non destinato ad incrementare la posizione previdenziale dei singoli iscritti e pertanto distinto dalla variazione dell'attivo destinato alle prestazioni.

3. 7. Informazioni sul conto economico

“10 Saldo della gestione previdenziale 1.461.121,56”

Riporta i contributi per le prestazioni versati all'ente gestore relativi all'esercizio 2007 dedotte le somme erogate dall'ente medesimo per erogazioni in forma capitale e rendite.

“20 Risultato della gestione finanziaria diretta 4.646,75”

Tale voce comprende i proventi e gli oneri relativi alla gestione diretta.

“30 Risultato della gestione finanziaria indiretta 916.723,57”

Tale voce comprende la rivalutazione dei crediti previdenziali.

“40 Oneri di gestione 602.972,58”

Tale voce comprende le commissioni complessive corrisposte dal fondo al gestore.

“70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva 1.774.872,55”

Questa voce risulta dalla somma algebrica delle voci:

10 Saldo della gestione previdenziale	1.461.121,56
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	916.723,57
40 Oneri di gestione	-602.972,58

“80 Imposta sostitutiva 96.345,57”

Attiene all'imposta sostitutiva sulle posizioni attive al 31.12.2007

“Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni 1.678.526,98”

Questa voce risulta dalla somma algebrica delle voci :

70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva	1.774.872,55
80 Imposta sostitutiva	96.345,57